



ISTITUTO COMPrensIVO "Francesco d'Assisi"
Via Don A. Belluzzo, 11- 36056 TEZZE SUL BRENTA (VI) – Tel.:0424 535811
Codice meccanografico VIIC82900P - Codice Fiscale: 82003310248
viic82900p@istruzione.it– viic82900p@pec.istruzione.it- www.comprensivotezze.edu.it



**APPENDICE DI PRESA D'ATTO DELL'EFFICACIA DEFINITIVA DEL
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Triennio 2024-2027 - Aggiornamento anno scolastico 2025/2026**

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto sottoscritta il 06/05/2026 (Prot. n. 3505/II.10);

CONSIDERATO l'art. 1 c.6 dell'ipotesi che si riporta testualmente:” trascorsi 15 giorni senza rilievi l'ipotesi diventa definitiva;

PERVENUTO il parere favorevole dei Revisori dei Conti con verbale n. 4 del 26/05/2026 (Prot. n. 4119 del 27/05/2026);

SI DA' ATTO

che, ai sensi di tutto quanto sopra esposto, l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta in data 6 maggio 2026 è divenuta definitiva a decorrere dal 27 maggio 2026 senza necessità di ulteriore sottoscrizione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Emmanuele Roca

Documento firmato digitalmente



IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO Triennio 2024-2027 - Aggiornamento anno scolastico 2025/2026

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo F. D'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026-2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.
6. Il presente contratto integrativo, corredato dalla relazione illustrativa e quella tecnica, è inviato all'organo di controllo entro 10 giorni dalla sottoscrizione. Trascorsi 15 giorni senza rilievi l'ipotesi diventa definitiva.

Art. 2 – Interpretazione autentica e clausole

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
5. L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.
6. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi dall'1 al 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione o del confronto invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. In situazioni di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre secondo accordi preventivamente assunti anche per le vie brevi.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso in accordo con la RSU.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 e le materie che sono oggetto di informazione sono elencate all'interno dell'art.30, comma 10, lettera b) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 6 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2);
3. sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui agli art.6 del D.Lgs 165/2001, ivi incluso il piano triennale di fabbisogno di personale, nonché le materie di cui all'art.5, comma 2, D.Lgs 165/2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.
4. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in coerenza con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, art. 30, comma 4, lettera c):
 - a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, art. 30, comma 9 lettera b):
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (MOF);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nel sito Web dell'Istituto e in collaborazione con il Dirigente Scolastico sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato nel sito istituzionale della scuola di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Sede concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 01 unità di personale ausiliario in ogni sede o plesso, nella scuola secondaria di I grado n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali o garantire la sicurezza degli alunni, viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Nel caso di emergenze sanitarie o altri gravi impedimenti le assemblee sindacali possono essere svolte anche in modalità a distanza in videoconferenza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – REGOLAMENTAZIONE IN CASO DI SCIOPERO AI SENSI DELLA L. 146/90 E DELL'ACCORDO INTEGRATIVO NAZIONALE SOTTOSCRITTO TRA ARAN E OO.SS. IN DATA 02/12/2020 E PUBBLICATO IN G.U. IL 12/01/2021

Art. 13 – Contingenti minimi in caso di sciopero

1. In relazione a quanto indicato nell'Accordo nazionale del 02/12/2020, è stato sottoscritto in data 9 febbraio 2021 fra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Francesco d'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI) e le Organizzazioni Sindacali territoriali rappresentative del comparto istruzione e Ricerca il Protocollo di Intesa (Prot. 897 del 12/02/2021-A.26-E) in merito all'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero. Ad esso si rimanda, come di seguito riportato nella tabella, per la descrizione delle prestazioni indispensabili, l'indicazione dei contingenti minimi delle figure professionali necessarie ai servizi pubblici essenziali ed i criteri di individuazione delle stesse.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente	Tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità.	(nessun criterio)
	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso di ogni sede della primaria e della sola sede centrale per la secondaria.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità/volontarietà da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero. 2. Rotazione seguendo l'ordine alfabetico.

	Assistente amministrativo	1 assistente amministrativo e/o 1 assistente tecnico informatico se assegnato.	
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico in ogni sede eventualmente interessata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità/volontarietà da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero. 2. Rotazione seguendo l'ordine alfabetico
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo	Una unità	<p>(solo in caso di assistente amministrativo)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità/volontarietà da parte del personale area di appartenenza che ha dichiarato la non adesione allo sciopero 2. Rotazione seguendo l'ordine alfabetico.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Servizio di prevenzione e protezione (SPP)

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati sotto il coordinamento dell'RSPP. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 16 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 17 - Sorveglianza Sanitaria – Medico Competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il Documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori

sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 18 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP), eventualmente anche del Medico Competente (MC), degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici o della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, sentendo anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il documento viene aggiornato a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative. Il documento deve essere presente e consultabile all'interno di ogni plesso scolastico.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice se necessario almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), se possibile e disponibile ove previsto anche il Medico Competente (MC), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ed eventualmente altro personale individuato dal Dirigente scolastico stesso.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento della sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, tuttavia, la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 20 - Attività di aggiornamento e formazione

1. In relazione ai bisogni dell'organizzazione scolastica ed alle risorse disponibili si attiveranno attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. Il personale è tenuto a partecipare alle attività di formazione programmate o a produrre documentazione di attività equivalenti.

Art. 21 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario.
3. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e nei limiti delle risorse disponibili.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
5. Nell'organizzazione dell'orario di servizio del personale ATA si rispetteranno criteri di imparzialità e di equità nella distribuzione dei carichi di lavoro e quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 24 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.
2. La flessibilità di 5 minuti in uscita è riconosciuta a tutto il personale.
3. Il personale ATA ha diritto alla riduzione settimanale a 35 ore in presenza delle seguenti contestuali condizioni:
 - a) presti servizio in una delle seguenti istituzioni:
 - Convitti ed educandati;
 - Istituzioni con annesse aziende agrarie;
 - Istituzioni Scolastiche strutturate con orario di apertura della scuola superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana;
 - Istituzione Scolastiche articolate su più di tre plessi/sezioni associate;
 - b) sia adibito a regimi di orario articolati su più turni o con rientri comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario.

L'ora riconosciuta è recuperata nella stessa settimana.

Per l'anno scolastico in corso si definiscono i seguenti riconoscimenti orari (ad eccezione del periodo di sospensione delle attività didattiche in cui tutto il personale scolastico svolge il proprio servizio in orario antimeridiano):

PLESSO	N. UNITÀ
Primaria Belvedere	1
Secondaria Tezze	2

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 27– Casi particolari di utilizzazione del personale docente e ATA e suddivisione dei carichi di lavoro per il personale assistente amministrativo

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, sulla base di quanto previsto dal vigente CCNL, i docenti potranno essere utilizzati:
 - per attività di insegnamento per un orario non superiore a quello di servizio;
 - per attività non di insegnamento;
 - per eventuali esigenze della scuola, nell'ambito dell'organico funzionale di Istituto e dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto comprensivo stesso.

2. I carichi di lavoro del personale amministrativo in servizio presso la Segreteria Didattica e Amministrativa, nonché le relative mansioni interne, possono essere mutati, anche per frazioni temporali ridotte, rispetto a quelli descritti nel Piano Annuale delle attività proposto dal Direttore SGA ed adottato dal Dirigente Scolastico in base alle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico stesso;
3. Nel caso in cui singoli plessi dell'Istituto siano chiusi perché sedi di elezioni politiche/amministrative/europee/ referendum/ecc., il personale ATA ivi impiegato, ad eccezione degli esclusivi giorni delle votazioni, potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: a) Cambio sede di servizio; b) Utilizzo giorni di ferie/recupero.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025-2026 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 29 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

da Cedolino unico

Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 78 del CCNL 2019/2021 siglato il 18/01/2024	38.615,24
Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	3.969,21
Integrazione FUNZIONI STRUMENTALI - Nota MIM 49287 del 06/12/2025	166,95
Per gli incarichi specifici del personale ATA	2.655,61
Integrazioni INCARICHI SPECIFICI ATA - Nota MIM 49287 del 06/12/2025	139,44
Integrazioni INCARICHI SPECIFICI ATA - Nota MIM 49287 del 06/12/2025	430,98
Integrazioni INCARICHI SPECIFICI ATA - Nota MIM 28468 del 18/11/2025	169,62
Per i compensi ORE ECCEDENTI per la sostituzione dei colleghi assenti	2.454,47
Integrazione ORE ECCEDENTI - Nota MIM 49287 del 06/12/2025	600,54
Per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.093,41
Per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 126 della legge n. 107/2015 e dell'art.1 comma 249 della legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020)	10.717,35
Economie ore eccedenti a.s. 2024-2025	874,81
Economie attività complementari educazione fisica a.s. 2024-2025	11,60
Economie personale docente da Fondo per l'Istituzione scolastica a.s. 2024-2025	6.820,41
Altre economie personale docente non contrattate a.s. 2024/2025 da residui a.s. precedenti	278,02
Economie personale ATA da Fondo per l'Istituzione scolastica a.s. 2024-2025	630,21
Altre economie personale ATA non contrattate a.s. 2024/2025 da residui a.s. precedenti	83,04
Totale disponibilità Cedolino Unico (lordo dipendente)	69.710,91

Da fondi di Bilancio

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Orientamento	302,58	401,52
Attività di pulizia mensa collaboratori scolastici plessi della primaria e sorveglianza - alunni pendolari in entrata anticipata primaria Tezze e Belvedere e doposcuola Stroppari e Campagnari - (contributo Comune)	2.617,34	3.473,21
Attività di pre-accoglienza collaboratori scolastici (Primaria Belvedere, Stroppari e Campagnari) - (Contributo genitori)	2.412,00	3.200,72
Totale disponibilità fondi di Bilancio	5.331,92	7.075,45

ALTRI COMPENSI – destinazioni non regolate dal contratto integrativo da Cedolino unico

Nota MIM 5205 del 06/12/2025 EF 2025 – Cedolino Unico – DL 160/2024 destinata a Gestione pratiche pensionistiche	904,30
Nota MIM 49287 del 06/12/2025 Arretrati indennità di direzione – parte variabile – 1 gennaio - 31 agosto 2024 destinata a DSGA a.s. 2023/2024	380,00
Nota MIM 49287 del 06/12/2025 Incremento una-tantum indennità direzione – parte variabile DSGA per a.s. 2025/2026 destinata a DSGA a.s. 2025/2026	363,74

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 31 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica e delle Economie

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. L'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA, prevista dall'art. 88, c. 2 lett. J del CCNL 29/11/2007, prevede che la parte variabile dell'indennità di Direzione e del sostituto sia a carico del Fondo d'istituto: pertanto € 38.615,24 (FIS) meno € 5.247,00 (Indennità DSGA € 3.726,00 e parametri aggiuntivi Ind. Dir. DSGA 825,00 - come da nota MIM prot. n. 13832 del 01/10/2025 - e Indennità sostituto € 696,00) determina un ammontare complessivo contrattabile FIS pari ad € 33.368,24.
3. Per le attività (d'insegnamento e funzionali all'insegnamento) relative al personale Docente è assegnata una percentuale delle risorse del fondo pari al 77%. Per le attività relative al personale ATA è assegnata una percentuale delle risorse del FIS pari al 23%.

Pertanto - tolta dal FIS l'Indennità di Direzione e sostituzione di € 5.247,00 del DSGA - alle attività (d'insegnamento e funzionali all'insegnamento) relative al personale Docente spettano € 25.693,54 (77% FIS 2025/2026) mentre alle attività relative al personale A.T.A. spettano € 7.674,70 (23% FIS 2025/2026).

	A.S. 2025/26
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 38.615,24
- Indennità Direzione DSGA e Sostituto – destinazione non regolata dal contratto integrativo	- € 5.247,00
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA SPETTANTE	€ 33.368,24
RIPARTIZIONE FIS DOCENTI (77 %)	€ 25.693,54
RIPARTIZIONE FIS ATA (23 %)	€ 7.674,70

A detti importi vanno aggiunte le economie come indicato nel seguito.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo con le specificazioni indicate nel seguito: a) i fondi derivanti da economie ascrivibili alle attività del personale ATA confluiscono nella quota parte del Fondo spettante al personale ATA; b) i fondi derivanti da economie ascrivibili alle attività dei Docenti confluiscono nella quota parte

del Fondo spettante ai Docenti e una parte di tali fondi può essere destinata - in relazione a criticità contingenti e previo accordo tra le parti - ad incrementare le risorse per le ore eccedenti per il personale docente o per altre attività o destinazioni relative al personale Docente.

5. Le economie ore eccedenti docenti a.s. 2024/2025 ammontano ad € 874,81.
6. Le parti convengono che le economie derivanti dalle ore eccedenti dell'anno scolastico precedente pari ad € 874,81 vengano utilizzate con la stessa destinazione d'uso per il corrente a.s. Pertanto, per l'a.s. 2025/2026 alle ore eccedenti si attribuisce la somma complessiva di € 3.929,82 derivante da € 2.454,47 (ammontare ore eccedenti 2025/2026) + € 600,54 (Integrazione ore eccedenti - Nota MIM 49287 del 06/12/2025) + € 874,81 (ammontare economie docenti ore eccedenti a.s. 2024/2025).

ORE ECCEDENTI 2025/2026	
ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti	€ 2.454,47
Integrazione ORE ECCEDENTI - Nota MIM 49287 del 06/12/2025	€ 600,54
Economie ORE ECCEDENTI docenti sost. colleghi assenti	€ 874,81
TOTALE	€ 3.929,82

Le parti convengono di utilizzare € 2.862,12 (pari a 92h x €31,11 come da nuovi importi a seguito sottoscrizione del CCNL 2022-2024) per la scuola secondaria di I grado ed € 1.052,52 (pari a 49h x €21,48 come da nuovi importi a seguito sottoscrizione del CCNL 2022-2024) per la scuola primaria. Tuttavia, qualora si rendesse necessario sempre nel rispetto delle risorse disponibili, potranno effettuarsi compensazioni nella redistribuzione delle ore tra i due ordini di scuola.

7. Le Economie docenti Attività Complem. Ed. Fisica 2024/25 ammontano ad € 11,60.
8. Le parti convengono che le economie docenti Attività Complem. Ed. Fisica 2024/25 pari ad € 11,60 vengano utilizzate con la stessa destinazione d'uso per il corrente a.s. Pertanto, per l'a.s. 2025/2026 alle Attività Complem. Ed. Fisica si attribuisce la somma complessiva di € 1.105,01 derivante da € 1.093,41 (ammontare specifico 2025/2026) + € 11,60 (ammontare specifico economie a.s. 2024/2025).

ATTIVITÀ COMPLEM. ED. FISICA 25-26	
ATTIVITÀ COMPLEM. ED FISICA avviamento prat. sport.	€ 1.093,41
Economie ATTIVITÀ COMPLEM. ED FISICA a.s. precedente	€ 11,60
TOTALE	€1.105,01

9. Le economie docenti del fondo istituzione scolastica 2024/2025 ammontano ad € 6,820,41.
10. Altre economie afferenti ai docenti, non contrattate nell'a.s. 2024/2025 e derivanti da residui di a.s. precedenti, ammontano ad € 278,02.
11. Le parti convengono che:
 - a) le economie docenti Fondo Istituzione Scolastica 2024/25 pari ad € 6,820,41 e le altre economie afferenti ai docenti pari ad € 278,02 vengano utilizzate per incrementare il Fondo Istituzione Scolastica docenti per il corrente a.s.;
 - c) l'intera quota di risorse destinata alla Valorizzazione del personale Docente – come indicato all'Art. 34 - pari a € 8.252,36 venga utilizzata per incrementare il Fondo Istituzione Scolastica 2025/26 relativo ai docenti.

Pertanto, per l'a.s. 2025/2026 al Fondo Istituzione Scolastica 2025/26 docenti si attribuisce la somma complessiva di € 41.044,33 derivante da € 25.693,54 (77% del FIS 2025-2026 calcolato dopo aver stornata l'Indennità di Direzione e sostituzione del DSGA) + € 6.820,41 (economie docenti Fondo Istituzione Scolastica 2024/25) + € 278,02 (Altre economie afferenti ai docenti, non contrattate nell'a.s. 2024/2025 e derivanti da residui di a.s. precedenti) + € 8.252,36 (risorse Valorizzazione del personale Docente 2025/2026 di cui all'Art. 34).

DISPONIBILITÀ DOCENTI FIS 25-26	
FIS 25-26 DOCENTI (77 %)	€ 25.693,54
Economie FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 24-25	€ 6.820,41
Altre Economie FIS	€ 278,02
VALORIZZAZIONE 25-26 DOCENTI (77 %)	€ 8.252,36
TOTALE	€ 41.044,33

12. Le economie derivanti dalle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2024/2025 ammontano ad € 630,21 (economie ATA e sost. Dsga).
13. Altre economie afferenti al personale ATA, non contrattate nell'a.s. 2024/2025 e derivanti da residui di a.s. precedenti, ammontano ad € 83,04.
14. Le parti convengono che:

a) le economie ATA e sost. DSGA dell'a.s. 2024/2025 pari ad € 630,21 e le altre economie afferenti al personale ATA pari ad € 83,04 vengano utilizzate per incrementare il Fondo Istituzione Scolastica ATA per il corrente a.s.;

b) l'intera quota di risorse destinata alla Valorizzazione del personale ATA – come indicato all'Art. 34 - pari a € 2.464,99 venga utilizzata per incrementare il Fondo Istituzione Scolastica 2025/2026 relativo al personale ATA.

Pertanto, al Fondo Istituzione Scolastica 2025/2026 relativo al personale ATA si attribuisce la somma complessiva di € 10.852,94 derivanti da € 7.674,70 (23% del FIS 2025-2026 calcolato dopo aver stornata l'Indennità di Direzione e sostituzione del DSGA) + € 630,21 (economie ATA e sost. DSGA 2024/2025) + € 83,04 (altre economie afferenti al personale ATA) + € 2.464,99 (risorse Valorizzazione del personale ATA 2025/2026 di cui all'Art. 34).

DISPONIBILITÀ ATA FIS 25-26	
FIS 25-26 ATA (23 %)	€ 7.674,70
Economie ATA e sost. DSGA	€ 630,21
Altre economie FIS	€ 83,04
VALORIZZAZIONE 25-26 ATA (23 %)	€ 2.464,99
TOTALE	€ 10.852,94

15. La ripartizione di cui ai commi precedenti può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

16. Le somme suddette si intendono al lordo dipendente.

Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Tutte le risorse disponibili sono state impiegate per incrementare il FIS.

Art. 33 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, secondo il CCNL 2019-2021 ed il Piano annuale delle attività dei docenti e ATA, il compenso accessorio destinato a tutto il personale è suddiviso Docente e ATA secondo i seguenti criteri generali:

2. .

DESCRIZIONE	Importo lordo dipendente
Fondo Istituzione Scolastica (FIS)	38.615,24
Indennità di Direzione al DSGA quota variabile	- 4.551,00
Indennità di Direzione al DSGA quota fissa	00,00
Indennità di sostituzione DSGA quota variabile	- 696,00
Totale Indennità di Direzione DSGA e sostituzione quota variabile	- 5.247,00
FIS – Indennità Direzione DSGA e sost. quot. var.	33.368,24
DISPONIBILITÀ FIS DOCENTI	
Disponibile 77% FIS 2025/2026	25.693,54
Economie FIS 24-25	6.820,41
Altre Economie FIS	278,02
Da Valorizzazione personale Docente intera quota	8.252,36
DOCENTI - TOTALE BUDGET DISPONIBILE	41.044,33
DISPONIBILITÀ FIS ATA	
Disponibile 23% FIS 2025/2026	7.674,70
Economie ATA sost. DSGA	630,21
Altre economie FIS	83,04
Da valorizzazione personale Ata intera quota	2.464,99
ATA - TOTALE BUDGET DISPONIBILE	10.852,94

La somma del FIS A.S. 2025/2026 di € 33.368,24 (€ 38.615,24 - € 5.247,00) viene suddivisa rispettivamente:

Al personale docente 77% (€ 25.693,54) e al personale ATA 23% (€ 7.674,70)

La somma disponibile FIS per il personale docente è di € 25.693,54 + economie docenti FIS 24-25di € 6.820,41 + Altre Economie FIS € 278,02 + intera quota docenti valorizzazione di € 8.252,36 come da ripartizione riportata art. 34 (totale € 41.044,33).

La somma disponibile per il personale ATA è di € 7.674,70 + Economie ATA e sost. DSGA di € 630,21 + Altre economie FIS € 83,04 + intera quota ATA valorizzazione di € 2.464,99 (totale € 10.852,94).

Il FIS destinato al **personale docente** è ripartito come segue:

Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 CCNL 2019-21				Personale Docente	N. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h * 38,50	Lordo dip.
88	2	c	Attività Insegna.to	PROGETTI					
				Potenziamento letto-scrittura, metodo studio, consolidamento disciplinare, rinforzo, preparazione esami, ecc., scuola secondaria	25	a consuntivo	180	38,50	6.930,00
				Debate	4	10	40	38,50	1.540,00
				Potenziamento lingua inglese scuola primaria	1	20	20	38,50	770,00
				Alunni NAI (I Care) sec. Belvedere	1	10	10	38,50	385,00
				Concorso fotografico	3	4	12	38,50	462,00
				Totale Attività agg.ve Ins.to lez.			262	38,50	10.087,00
Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 CCNL 2019-21				Personale Docente Attività agg.ve Ins.to - prog., ecc.	N. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 19,25	Lordo dip.
88	2	d)	attività aggiuntive	PROGETTI					
				Confartigianato sc. primaria	1	5	5	19,25	96,25
				Concorso fotografico	3	2	6	19,25	115,50
				Sportello ascolto	2	10	20	19,25	385,00
				TOTALE PROGETTI			31	19,25	596,75
Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 CCNL 2019-21				Personale Docente	N. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 19,25	Lordo dip.
				ORGANIZZAZIONE					
88	2	f)		Primo Collaboratore del dirigente	1	130	130	19,25	2.502,50
				Secondo Collaboratore del dirigente	1	70	70	19,25	1.347,50
88		d)	Attività aggiuntive funzionali all'insegn.to	Nucleo Interno di Valutazione	3	15	45	19,25	866,25
				Coordinatori consigli di classe	17	11	187	19,25	3.599,75
				Coordinatori dipartimenti secondaria	5	8	40	19,25	770,00
				Coordinatori classi parallele EE	8	8	64	19,25	1.232,00
				Coordinatori di plesso	1	60	60	19,25	1.155,00
				Coordinatori di plesso	1	50	50	19,25	962,50
				Coordinatori di plesso	2	48	96	19,25	1.848,00
				Coordinatori di plesso	2	40	80	19,25	1.540,00
				Coordinatori di plesso	1	35	35	19,25	673,75
				Coordinatori di plesso	1	30	30	19,25	577,50
				Coordinatore INVALSI primaria	1	10	10	19,25	192,50
				Referenti sicurezza ASPP	1	25	25	19,25	481,25
				Referenti sicurezza	1	20	20	19,25	385,00
				Referenti sicurezza	2	14	28	19,25	539,00
				Referenti sicurezza	3	10	30	19,25	577,50
				Referenti dislessia – discalculia MM- EE	3	4	12	19,25	231,00
				Referenti bullismo e cyberbullismo, legalità, ecc.	2	10	20	19,25	385,00
				Commissione bullismo e cyberbullismo, legalità, ecc.	4	4	16	19,25	308,00
				Amministratore Google Apps	1	30	30	19,25	577,50
				Referente orario scuola secondaria	1	25	25	19,25	481,25
				Referente orario scuola secondaria	1	10	10	19,25	192,50
				Referenti Registro elettronico EE	1	35	35	19,25	673,75

				Referenti Registro elettronico MM	1	20	20	19,25	385,00
				Referente attività sportive EE	1	5	5	19,25	96,25
				Referente attività sportive MM	1	4	4	19,25	77,00
				Commissione integrazione alunni non italofoeni	6	5	30	19,25	577,50
				Referente Lettura MM	1	6	6	19,25	115,50
				Referente Lettura MM	2	3	6	19,25	115,50
				Commissione Lettura EE	2	5	10	19,25	192,50
				Referenti coordinatori lettura EE	2	20	40	19,25	770,00
				Commissione formazione classi prime	7	3	21	19,25	404,25
				Commissione Invalsi	6	3	18	19,25	346,50
				Commissione TIC Informatica	3	20	60	19,25	1.155,00
				Commissione TIC Informatica	3	10	30	19,25	577,50
				Gruppo Miglioramento Inclusione GLI-GLO	5	4	20	19,25	385,00
				Referente Coordinamento tutor	1	8	8	19,25	154,00
				Tutor neoassunti	3	10	30	19,25	577,50
				Tutor tirocinanti	1	10	10	19,25	192,50
				Referente Inclusione e Benessere	1	25	25	19,25	481,25
				Referente PES (Prevenzione e Salute)	1	10	10	19,25	192,50
				Coordinamento Gruppo di Lavoro Curricolo e Nuove Indicazioni (DM 221/2025)	6	6	36	19,25	693,00
				Commissione Educazione Civica	4	6	24	19,25	462,00
				Referenti continuità con Scuola Infanzia	3	4	12	19,25	231,00
				TOTALE ORGANIZZAZIONE			1.573	19,25	30.280,25

Totale impegnato progetti docenti (attività non di insegnamento €19,25/h)		596,75
Totale impegnato attività aggiuntive insegnamento (lezioni € 38,50/h)		10.087,00
Totale impegnato organizzazione docenti		30.280,25
TOTALE IMPEGNATO		40.964,00
TOTALE DISPONIBILE docenti		41.044,33
Resti		80,33

				FUNZIONI STRUMENTALI					
				Innovazione didattica e sviluppo delle competenze per la cittadinanza digitale	1		forfait	750,00	750,00
				Accoglienza e Inclusione	1		forfait	750,00	750,00
				Orientamento	2		forfait	400,00	800,00
				Autovalutazione e Miglioramento	1		forfait	850,00	850,00
				Gestione PTOF, monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi	1		forfait	636,16	636,16
				Formazione e Sviluppo professionale per innovazione e la sperimentazione	1		forfait	350,00	350,00
				TOTALE					4.136,16
				Totale impegnato Funzioni Strumentali					4.136,16
				Budget disponibile					4.136,16
				resti					0,00

Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 e 2019-21	Personale Docente	N. docenti	Ore assegnate/ Docente	Ore totali	€/h ***	Lordo dip.
	ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA					
	Avviamento alla pratica sportiva Lezioni	3	9	27	38,50	1.039,50
	Avviamento alla pratica sportiva Progettazione	3	1	3	19,25	57,75
	TOT. ATT.TÀ COMPL. ED. FISICA					1.097,25
	Disponibile Att. Complem. Ed. Fis. 2025/2026					1.093,41
	Economie Attività Complem. Ed. Fis. 2024/2025					11,60
	Budget Disponibile Att. Compl. Ed. Fis. A.s. 2025-2026+ economie					1.105,01
	Totale impegnato attività Complem. Ed. Fisica					1.097,25
	Resti					7,76

Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 CCNL 2019-21	ORE ECCEDENTI					
--	----------------------	--	--	--	--	--

	Disponibile scuola secondaria e primaria a.s. 2025/2026					€ 2.454,47
	Integrazione ORE ECCEDENTI - Nota MIM 49287 del 06/12/2025					€ 600,54
	Economie ore eccedenti a.s. 2024/25					€ 874,81
Budget totale ORE ECCEDENTI						€ 3.929,82

Fondi di Bilancio personale docente							
Riferimento normativo: CCNL 2006-09 CCNL 2016-18 CCNL 2019-21		Personale Docente	N. docenti			Lordo dip.	Lordo stato
		ORIENTAMENTO FONDI EST.					
		Compenso attività di Orientamento	1		forfait	151,29	200,76
		Compenso attività di Orientamento	1		forfait	151,29	200,76
		TOTALE ORIENTAMENTO				302,58	401,52
		resti				0,00	0,00

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale è valorizzata dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera e-bis del D. Lgs. 165/2001.
2. L'art. 1 cc. 127 e 128, della legge 107/2015 ha previsto che la professionalità del personale docente venga valorizzata dal dirigente scolastico sulla base di criteri individuati dal comitato di valutazione al fine della assegnazione del bonus annuale.
3. L'art.1, comma 249 della legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”.
Pertanto, tali risorse per il corrente a.s. verranno utilizzate dalla contrattazione integrativa anche per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 sulla base dei seguenti criteri generali:
 - a) per incrementare il FIS quota Docenti;
 - b) per incrementare il FIS quota ATA.
4. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2025-2026 corrispondono a € 10.717,35.
5. Di intesa tra le parti si conviene che per la valorizzazione del personale ATA è assegnata una percentuale delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, pari al 23% mentre per la valorizzazione del personale Docente una percentuale pari al 77%.
6. Pertanto, alla valorizzazione del personale Docente spettano € 8.252,36 ed alla valorizzazione del personale ATA spettano € 2.464,99.
7. Le parti concordano che relativamente alla valorizzazione del personale Docente, per il presente anno scolastico 2025/2026, le risorse assegnate spettanti al profilo Docente sono impegnate totalmente per incrementare il FIS quota Docenti.
8. Le parti concordano che relativamente alla valorizzazione del personale ATA, per il presente anno scolastico 2025/2026, le risorse assegnate spettanti al profilo ATA sono impegnate totalmente per incrementare il FIS quota ATA.

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono determinate in compensi forfettari come di seguito specificato:

- € 1.705,65 per n. 4 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di assistente tecnico;
- € 1.690,00 per n. 14 unità di collaboratori scolastici.

47	1	b)	INCARICHI SPECIFICI		N° dipendenti	€ Importo unitario	Lordo dip.
			1) Assistenti amministrativi	forfait	1	850,00	850,00
				forfait	1	575,65	575,65
				forfait	2	90,00	180,00
				forfait	1	100,00	100,00
			2) Collaboratori scolastici	forfait	1	230,00	230,00
				forfait	1	190,00	190,00
				forfait	1	170,00	170,00
				forfait	1	150,00	150,00
				forfait	3	140,00	420,00
				forfait	3	90,00	270,00
				forfait	1	80,00	80,00
				forfait	3	60,00	180,00
			TOTALE INCARICHI SPECIFICI				3.395,65

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate interamente ai collaboratori scolastici e agli assistenti amministrativi non titolari di posizione economica, in coerenza con la normativa; eventuali compensi non distribuiti costituiranno una economia da utilizzarsi l'anno successivo.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti; in caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato all'effettivo risultato conseguito e l'economia costituirà un avanzo di amministrazione da utilizzarsi l'anno successivo.
3. Tutti i compensi di natura forfettaria, a carico del fondo d'Istituto, sono erogati in proporzione al periodo di servizio prestato essendo sensibili alle assenze dal servizio. Si trascurano le assenze complessive inferiori a 15 giorni effettuate nell'anno anche non continuative.
4. Per assenze pari o superiori a 15 giorni, (per assenza si intende ogni assenza effettuata nel corso dell'anno scolastico ad eccezione delle ferie e recupero ore) il compenso accessorio sarà decurtato in proporzione al numero di giorni di assenza, anche non continuativi nel corso dell'anno scolastico, e l'economia costituirà un avanzo di amministrazione da utilizzarsi l'anno successivo, oppure potrà essere liquidato alla persona che ha svolto la mansione in sostituzione ma previo incarico scritto del dirigente scolastico.
5. I Coordinatori dei consigli di classe, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori delle classi parallele qualora impossibilitati per malattia o assenza prolungata a svolgere il proprio ruolo verranno sostituiti da altri soggetti allo svolgimento delle attività con specifica nomina scritta del Dirigente Scolastico ed il compenso spettante verrà ripartito in proporzione al servizio prestato ai soggetti aventi diritto al compenso.

Art. 40 – Pagamento

Per la liquidazione dei compensi a consuntivo, il personale dovrà consegnare, al termine del progetto e/o dell'attività e comunque **non oltre il 13 giugno 2026**, il modello di rendicontazione prestampato, debitamente compilato e firmato. La mancata presentazione del modello entro la data prevista comporterà la mancata corresponsione dei compensi. Eventuali segnalazioni di erroneo pagamento dei compensi dovranno essere inoltrate al DS e al DSGA, in forma scritta, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del pagamento.

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, oppure vengano assegnati ulteriori finanziamenti per l'attività progettuale, il Dirigente convoca la R.S.U. per una nuova contrattazione.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Emmanuele Roca FIRMATO

PER LA PARTE SINDACALE

RSU di Istituto

Ins. Rizzo Maria Rosaria

FIRMATO

Ins. Lorenzi Dennis

CS Sig.ra Moretto Daniela

Rappresentanti SINDACALI

ANIEF

CISL/SCUOLA

FIRMATO

UIL/Scuola

GILDA/UNAMS

SNALS Scuola

FIRMATO

TAS SNALS Scuola

FIRMATO

Prot. n.3505 /II.10 del 6 maggio 2026

Registro contratti n. 7/2026